

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 19 marzo 1998.**

Albertini, Andreatta, Berlinguer, Bindi, Bordon, Burlando, Calzolaio, Carmelo Carrara, Dini, Evangelisti, Fantozzi, Fassino, Gnaga, Lumia, Mancuso, Mangiacavallo, Mattioli, Miccichè, Molinari, Montecchi, Olivo, Pennacchi, Prodi, Risari, Rivera, Sales, Savarese, Turco, Veltroni, Vendola, Vigneri, Visco, Vita.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Albertini, Andreatta, Berlinguer, Bindi, Bordon, Burlando, Calzolaio, Carmelo Carrara, Collavini, Dini, Evangelisti, Fantozzi, Fassino, Finocchiaro Fidelbo, Gnaga, Lumia, Maccanico, Mancuso, Mangiacavallo, Marongiu, Mattioli, Miccichè, Molinari, Montecchi, Olivo, Pennacchi, Prodi, Risari, Rivera, Sales, Savarese, Sinisi, Treu, Turco, Veltroni, Vendola, Vigneri, Visco, Vita.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 18 marzo 1998 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

MANTOVANO ed altri: « Disposizioni in materia di elezione dei componenti magistrati al Consiglio superiore della magistratura » (4680);

CAROTTI ed altri: « Modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, concernenti il sistema elettorale del Consiglio superiore della magistratura » (4681);

RICCIO: « Modifica dell'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 319, in materia di elezione del comitato dei delegati della Cassa nazionale di previdenza e assistenza degli avvocati » (4682);

RICCIO: « Disposizioni in materia di previdenza ed assistenza forense » (4683);

CAMOIRANO ed altri: « Interventi finanziari a favore del Teatro "Carlo Felice" di Genova e dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia di Roma » (4684);

MICHIELON ed altri: « Delega al Governo per l'emanazione di un nuovo testo unico delle disposizioni sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali » (4685);

PECORARO SCANIO ed altri: « Istituzione del Consorzio nazionale per la salvaguardia della biodiversità animale e vegetale » (4686);

BERTINOTTI ed altri: « Costituzione dell'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Norme in tema di promozione e di incentivazione dei processi di sviluppo economico nelle aree depresse e di attivazione del ruolo delle autonomie locali » (4687);

CICU: « Disposizioni per la promozione e la valorizzazione di ogni forma di espressione dell'identità culturale e artistica di specifici ambiti territoriali » (4688);

RUSSO e CESARO: « Agevolazioni fiscali in favore delle nuove famiglie » (4689).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio
di una proposta di legge costituzionale.**

In data 18 marzo 1998 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati:

PROCACCI ed altri: « Modifica all'articolo 9 della Costituzione in tema di diritti degli animali » (4690).

Sarà stampata e distribuita.

Trasmissione dal Senato.

In data 18 marzo 1998 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 2782. — « Incentivi ai magistrati trasferiti o destinati d'ufficio a sedi disagiate e introduzione delle tabelle infradi-strettuali » (*approvato dalla Camera e modificato dalla II Commissione permanente del Senato*) (3686-B).

Sarà stampato e distribuito.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

IV Commissione (Difesa):

SETTIMI ed altri: « Disciplina della ri-classificazione, assegnazione, acquisizione e costruzione degli alloggi demaniali della Difesa » (4616) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI e VIII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

VI Commissione (Finanze):

TABORELLI: « Norme per favorire il ricollocamento di lavoratori in mobilità a seguito della delocalizzazione di imprese » (4595) *Parere delle Commissioni I, V e XI;*

VII Commissione (Cultura):

MASSA ed altri: « Utilizzo dei fondi residui della gestione dei campionati mondiali di sci del 1997 per la promozione della candidatura di Torino per le Olimpiadi invernali del 2006 » (4617) *Parere delle Commissioni I, V, e VIII;*

MAZZOCCHIN: « Interventi per il recupero, il restauro e il consolidamento delle mura di Cittadella » (4650) *Parere delle Commissioni I, V e VIII;*

VIII Commissione (Ambiente):

ALBERTO GIORGETTI ed altri: « Norme per la costruzione dell'autostrada pedemontana veneta » (4459) *Parere delle Commissioni I, V e IX;*

X Commissione (Attività produttive):

MANGIACAVALLLO ed altri: « Disposizioni per incentivare la sostituzione degli apparecchi sanitari obsoleti » (4518) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento per gli aspetti attinenti alla materia tributaria) e XII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

XI Commissione (Lavoro):

ROTUNDO e STANICI: « Modifica all'articolo 1 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in materia di assunzioni di personale da parte degli enti locali non dissestati » (4593) *Parere delle Commissioni I e V;*

CENNAMO ed altri: « Disposizioni sul diritto all'esercizio della libera professione dei dipendenti privati » (4614) *Parere delle Commissioni I e II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento).*

**Trasmissione dal Comitato parlamentare
di controllo sull'attuazione ed il fun-
zionamento della convenzione di appli-
cazione dell'accordo di Schengen.**

Il presidente del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen, con lettera in

data 18 marzo 1998, ha trasmesso la relazione sullo stato di applicazione della Convenzione Schengen — riferita all'anno 1997 — presentata dal Governo al Comitato stesso, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, della legge di ratifica 30 settembre 1993, n. 388 (doc. CXXXII, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

**Trasmissione dal ministro
per la solidarietà sociale.**

Il ministro per la solidarietà sociale, con lettera in data 9 marzo 1998 e pervenuta alla Presidenza della Camera in data 19 marzo 1998, ha trasmesso — in ottemperanza alla delega attribuitagli con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 maggio 1996 — la relazione sulla condizione dell'anziano relativa al biennio 1996-1997 (doc. LXX, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

**Trasmissione dal ministro
degli affari esteri.**

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 11 marzo 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9, della legge 18 novembre 1995, n. 496, come modificato dalla legge 4 aprile n.93, la relazione sullo stato di esecuzione della convenzione sulle armi chimiche e sugli adempimenti effettuati dall'Italia nel 1997 (doc. CXXXI, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

**Trasmissione dal ministro
delle comunicazioni.**

Il ministro delle comunicazioni, con lettera del 18 marzo 1998, ha trasmesso una

nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea FLORESTA ed altri n. 9/4540/2, concernente la sostituzione del sistema di tariffazione dei servizi di telecomunicazioni con un sistema fondato sui prezzi, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 23 febbraio 1998.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni), competente per materia.

**Trasmissione dal Ministero del tesoro, del
bilancio e della programmazione eco-
nomica.**

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 16 marzo 1998, ha trasmesso, a' termini del comma 2 dell'articolo 9-*bis* della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 8 della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia dei decreti ministeriali nn. 124358, 119630, 123757, 123759 e 125883 di utilizzo del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa.

Tali comunicazioni sono deferite alla V Commissione permanente (Bilancio) nonchè alla VI Commissione (Finanze) per il decreto n. 124358, alla I Commissione (Affari costituzionali) per il decreto n. 119630 e alla IX Commissione (Trasporti) per il decreto n. 125883.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

INTERPELLANZA URGENTE

(Sezione 1 – Attentati nei confronti di esponenti della Lega nord per l'indipendenza della Padania).

I sottoscritti chiedono d'interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'interno, per sapere – premesso che:

nella notte di domenica, 15 marzo, un attentato dinamitardo ha gravemente danneggiato lo studio dell'architetto Giuseppe Leoni, uno dei fondatori storici del movimento della Lega Nord per l'indipendenza della Padania e recentemente riconfermato presidente della Lega lombarda;

secondo una prima ricostruzione dei fatti, ignoti si sarebbero introdotti attraverso la finestra nel bagno dello studio professionale e avrebbero fatto esplodere un ordigno che ha provocato danni per una decina di milioni, distruggendo il pavimento e frantumando specchi, suppellettili e sanitari;

l'episodio non rappresenta un fatto isolato, andando ad aggiungersi a una serie

di attentati più o meno gravi ma ugualmente significativi, perpetrati ai danni di alcune sezioni del movimento dislocate in provincia di Varese; in particolare si ricorda l'attentato incendiario avvenuto lo scorso anno a Gallarate –:

quali iniziative il Governo intenda assumere affinché siano avviate indagini approfondite per scoprire i responsabili e appurare se i fatti accaduti a singoli esponenti politici della Lega, correlati agli attentati messi a segno contro le sedi della Lega, non facciano parte di un preciso disegno politico avente carattere intimidatorio nei confronti di un movimento controcorrente rispetto alla uniformità della attuale compagine politica, dimostrando in tal modo la stessa solerzia e determinazione che hanno caratterizzato, ad esempio, le indagini svolte contro le opinioni degli esponenti politici del movimento o contro gli infondati reati delle « camicie verdi ».

(2-00976) « Comino, Giancarlo Giorgetti, Bianchi Clerici, Cavaliere ».

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

(Sezione 1 – Iniziative per la tutela delle zone montane).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri, per sapere – premesso che:

sulla base di rigorosi studi scientifici è previsto, nei prossimi decenni, che decine di piccoli e medi comuni delle aree montane del sud ed interne disagiate rischieranno l'estinzione;

la desertificazione sociale delle aree montane rappresenta un costante rischio, in assenza di un presidio « naturale », garante di una corretta gestione del territorio e di un utile controllo delle situazioni idro-geologiche, il dissesto delle quali è causa primaria di ripetute calamità naturali;

i paesi alpini d'Europa hanno adottato precise misure di defiscalizzazione per gli investimenti attuati nelle aree montane;

il consiglio nazionale dell'Unione nazionale comuni e comunità enti montani, riunitosi a Roma il 17 ottobre 1996, ha preso atto che, sia nei documenti di programmazione economico-finanziaria che nel disegno di legge finanziaria presentato dal Governo, non vi è « alcuna misura di specifico impegno finanziario pubblico a favore della montagna »;

la progressiva tendenza alla diminuzione del livello dei servizi pubblici nelle aree montane, interne disagiate, determina un ulteriore depauperamento della popolazione;

le ipotesi, contenute nel disegno di legge finanziaria presentato dal Governo, di vincolare alla tesoreria unica i comuni

a minore presenza demografica e di aumentare le aliquote Ici, costituiscono insostenibili inasprimenti e ingiustificate penalizzazioni per i livelli di vita e di reddito disponibile delle popolazioni delle zone montane ed interne disagiate;

nonostante siano trascorsi ormai quasi tre anni dall'approvazione della legge 31 gennaio 1994, n. 97, recante « Nuove disposizioni per le zone montane », la stessa risulta largamente disattesa ed inapplicata;

il quadro che emerge dalla « Relazione 1996 sullo stato della montagna » è particolarmente preoccupante, se non altro, anche per i sottoindicati motivi:

1) con delibera Cipe del 13 marzo 1996 è stato approvato il piano di riparto tra le regioni della somma di cinquanta miliardi di lire, stanziata quale fondo per la montagna del 1995, giusto il disposto dell'articolo 2 della legge n. 97. Ad oggi nessun contributo è pervenuto, stante le farraginosità burocratiche, alle regioni. Anche i fondi (trecento miliardi) stanziati per il 1996, nonostante la somma risulti già accantonata dal Cipe e siano stati definiti i criteri di riparto, verranno assegnati con grave ritardo;

2) il Ministro dell'industria ha negato l'applicazione, per le zone montane, dei benefici in campo energetico previsti dall'articolo 10 della legge n. 97, osservando, in modo pretestuoso, che la norma citata prevede la facoltà e non l'obbligo della concessione degli stessi;

3) il decentramento di attività e servizi a favore delle comunità montane, previsti dall'articolo 14 della legge n. 97,

non è stato minimamente attuato a causa delle concomitanti inadempienze delle regioni e del Cipe;

4) le agevolazioni per i piccoli imprenditori commerciali, di cui all'articolo 16, comma 1, risultano inattuato non avendo il ministero delle finanze emanato alcuna circolare applicativa —:

se i fatti siano noti al Presidente del Consiglio dei ministri;

se e quali urgenti iniziative intenda assumere per il superamento delle carenze evidenziate, al fine di promuovere una reale, e non di facciata, tutela della montagna, delle sue tradizioni, della cultura e dell'economia delle popolazioni che lì vivono.

(2-00291) « Cuscunà, Malgieri, Landolfi, Bocchino, Napoli ».

(10 novembre 1996).

RODEGHIERO, DOZZO e LEMBO. — *Ai Ministri del bilancio e della programmazione economica e per le risorse agricole, alimentari e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 97 del 1994 recante nuove disposizioni per le zone montane mira a salvaguardare e valorizzare le aree montane con disposizioni che costituiscono principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117 della vigente Costituzione italiana;

la normativa in questione presuppone quindi un ampio sviluppo legislativo per poter essere concretamente applicata;

l'articolo 2 della predetta legge stabilisce presso il ministero del bilancio l'istituzione di un apposito fondo nazionale per la montagna, destinato a garantire le risorse finanziarie per il raggiungimento delle finalità della legge;

l'articolo 24 della predetta legge stabilisce che il Ministro del bilancio e della programmazione economica presenta al

Parlamento la relazione annuale sullo stato della montagna entro il 30 settembre di ciascun anno;

nella XII legislatura l'interrogante non ha ricevuto risposta alcuna all'interrogazione n. 4-14433, presentata il 5 ottobre 1995, sull'inerzia dei ministeri competenti a dare applicazione a vari articoli della normativa;

a tutt'oggi il comitato interministeriale per la programmazione economica non ha ancora assegnato alle regioni la quota spettante del fondo per l'anno 1995, pur essendo stati approvati i criteri di ripartizione;

a tutt'oggi il comitato interministeriale per la programmazione economica non ha ancora approvato i criteri di ripartizione del fondo stanziato per l'anno 1996, già determinati dal comitato tecnico interministeriale per la montagna;

a tutt'oggi il ministero del bilancio e della programmazione economica non ha ancora presentato al Parlamento la relazione annuale sullo stato della montagna;

nel disegno di legge n. 2372, recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica, presentato il 30 settembre 1996 alla Camera dei deputati, non risultano assegnate risorse al fondo nazionale per la montagna per l'anno 1997 —:

quali iniziative il Governo intenda adottare per adempiere agli obblighi stabiliti dalla legge n. 97 del 1994, a favore dello sviluppo globale della montagna.

(3-02079)

(17 marzo 1998).

**(Sezione 2 — Deragliamenti intercittà
Reggio Calabria-Bari).**

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della navigazione, per sapere:

notizie sul deragliamenti dell'Intercittà — che ha causato tre feriti — avvenuto

sulla tratta Reggio Calabria-Bari, e precisamente in contrada Marinella tra Ferruzzano e Brancaleone;

se esistano sistemi di sicurezza su quel tratto ferroviario, considerato che l'incidente, che poteva avere conseguenze più gravi, è stato determinato dalla presenza nella sede ferroviaria di un furgone sfuggito al controllo dell'autista. Non v'è dubbio che la situazione delle ferrovie della Calabria presenta preoccupanti lacune nei sistemi di sicurezza sia nei tratti ferrati che all'interno di nuovi convogli Etr;

se il Governo intenda promuovere concretamente ed efficacemente, attraverso innanzitutto la destinazione di congrui finanziamenti, la modernizzazione, l'elevazione degli standard tecnologici e di sicurezza di cui tanto si è parlato negli ultimi tempi in Calabria modificando le opzioni che già da tempo sembrano riguardare altre aree del Paese, diverse da quelle meridionali. L'efficienza e la sicurezza della rete ferroviaria in Calabria, infatti, non possono essere sanate da una somma relativamente esigua stanziata dall'ente ferrovie per progetti (40 miliardi circa).

(2-00668)

« Tassone ».

(23 settembre 1997).

BOVA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 22 settembre 1997, alle ore 8, tra le stazioni ferroviarie di Brancaleone e Ferruzzano (Reggio Calabria), sulla linea jonica, il treno *intercity* 784 si è scontrato con un furgone Fiat Daily, finito sulla sede ferroviaria;

l'impatto è stato inevitabile e violento, nonostante quel tipo di treno non raggiunga altissime velocità;

il locomotore è deragliato ed il furgone è addirittura andato a finire sulla

strada statale 106, dove fortunatamente, al momento, non sopraggiungevano automezzi;

miracolosamente, dalle vetture sono usciti illesi la maggior parte dei passeggeri;

per quindici di essi sono state necessarie le cure negli ospedali di Reggio Calabria e Locri;

quali urgenti provvedimenti intenda assumere per l'ammodernamento della obsoleta sede ferroviaria nella tratta jonica di Reggio Calabria, sita in mezzo a zona trafficata e a ridosso dei centri cittadini, dove il rischio di incidenti è altissimo poiché mancano i minimi margini di sicurezza: mentre nel resto d'Italia ci si prepara ad accogliere il sistema di alta velocità e di ammodernamento e velocizzazione delle linee ferroviarie, in questa parte del territorio della Repubblica esiste ancora il binario unico e il senso alternato. (3-01494)

(24 settembre 1997).

(Sezione 3 – Spazi per la lettura nelle carrozze ferroviarie).

ARMAROLI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

ormai da tempo i convogli ferroviari hanno vagoni per fumatori e vagoni per non fumatori;

questa distinzione si è rivelata estremamente positiva perché consente ai fumatori di coltivare il proprio vizio e ai non fumatori di non dover subire le conseguenze del fumo passivo;

i pendolari e i viaggiatori a lunga percorrenza che intendono leggere, studiare e lavorare sono impossibilitati a farlo per il fastidioso chiacchiericcio di numerosi passeggeri —;

se non ritenga opportuno che nel prossimo contratto di programma con le ferrovie dello Stato siano previste misure che predispongano apposite carrozze per

coloro che intendano leggere o riposare, senza subire l'inquinamento acustico degli altri viaggiatori. (3-01563)

(20 ottobre 1997).

(Sezione 4 – Collegamento aereo con Lampedusa).

MARINO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

sempre più evidente si manifesta il disinteresse dello Stato e delle istituzioni nei confronti delle isole agrigentine di Lampedusa e Linosa, tanto da poterle definire « isole a perdere »;

invero lo Stato, in luogo di assumere serie iniziative volte a colmare in qualche modo le note carenze strutturali, determinate dalla marginalità insulare, resta inerte mostrando indifferenza sugli sbarchi quotidiani di immigrati clandestini, sulla precarietà dei collegamenti, sulla mancanza di adeguati presidi sanitari e del servizio di elisoccorso e via dicendo;

ultimamente, a rendere ancora più allarmati gli abitanti delle isole Pelagie è intervenuta la decisione della compagnia di bandiera Alitalia di cancellare tutti i voli da e per lo scalo aeroportuale dal mese di novembre;

tale decisione, aspramente criticata dagli isolani e dal sindaco Salvatore Martello, costituirebbe un danno enorme per l'economia delle isole Pelagie e per la sicurezza della collettività isolana;

a fronte della paventata decisione della compagnia di bandiera Alitalia, non sussistendo in atto soluzioni alternative di pari potenzialità e qualità, quali quelle offerte dall'Alitalia stessa, sarebbe inammissibile ed ingiustificabile un comportamento remissivo da parte del ministero competente;

pertanto, vuoi per obblighi di solidarietà verso la popolazione isolana, vuoi per

la considerazione che la compagnia di bandiera gode dei finanziamenti statali, occorre con fermezza far rientrare la decisione dell'Alitalia di sopprimere il collegamento aereo dello scalo lampedusano, a meno che non si voglia veramente abbandonare al suo destino l'isola di Lampedusa —:

se e come si intenda intervenire perché l'Alitalia revochi la decisione sopra esposta, mantenendo stabilmente il collegamento aereo da e per l'isola di Lampedusa. (3-01479)

(18 settembre 1997).

(Sezione 5 – Attuazione dello scalo aereo di Comiso).

CARUSO, CARLO PACE, BONO e NUCIO CARRARA. — *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione e dell'industria, commercio e artigianato.* — Per sapere — premesso che:

è nelle intenzioni del Governo migliorare nel mezzogiorno la situazione degli scali aeroportuali con l'attivazione a fini turistici e commerciali di cinque scali di cui uno in Sicilia;

fra le località siciliane candidate rientra Comiso che dispone già, nell'ambito della ex base Nato, di una pista d'atterraggio di 1.700 metri allungabile, funzionante fino a venti anni fa come scalo aeroportuale civile;

tale pista aeroportuale si trova nell'ambito di una grossa struttura recettiva attrezzata, rappresentata dall'ex Base Nato in fase di riconversione a fini civili con fondi dell'Unione europea nell'ambito del progetto « Konver »;

Comiso si trova, nell'ambito del distretto sud-orientale dell'isola, con un grosso bacino d'utenza potenziale rappresentato dall'esportazione dei prodotti agricoli primaticci (un terzo di tale produzione nazionale in serra si trova nel ragusano) e

dalla presenza di numerosi insediamenti turistici costieri —:

se tali argomentazioni, insieme all'intasamento dell'aeroporto di Catania, alle potenzialità rappresentate dalla riconversione della ex base Nato che riverserà sul posto attenzioni ed interessi culturali, commerciali, economici e di scambio di esperienze a livello internazionale, alla posizione logistica che la pone in alternativa

ad altri scali mediterranei vicini, non siano sufficienti per far cadere la scelta su Comiso al fine di permettere il definitivo decollo di una zona che per peculiari caratteristiche dei suoi abitanti ha avuto un particolare sviluppo che, senza questo tipo di intervento che limiti gli svantaggi della sua marginalità, rischierebbe di esaurirsi.

(3-01549)

(9 ottobre 1997).